

MolMed partecipa al primo meeting annuale dell' International Academy for Clinical Hematology (“IACH”).

Il potenziale terapeutico di Zalmoxis® nel trapianto aploidentico e quello del CAR T CD44v6 nei tumori del sangue illustrati nel corso della prima edizione del congresso che riunisce le principali eccellenze dell'ematologia clinica a livello internazionale

Milano (Italia), 29 settembre 2018 – MolMed S.p.A. (MLMD.MI) (“la Società”), azienda biotecnologica focalizzata su ricerca, sviluppo, produzione e validazione clinica di terapie geniche e cellulari per la cura di cancro e malattie rare, partecipa oggi a Parigi al primo meeting annuale di IACH, International Academy for Clinical Hematology con un simposio dal titolo “*Engineering Immune Effector Cells: an European Perspective*”, in cui verranno illustrati in tre diverse sessioni il potenziale terapeutico di Zalmoxis® nel trapianto aploidentico e quello del CAR T CD44v6 nei tumori del sangue.

Il Meeting IACH, alla sua prima edizione, ospita alcuni dei principali esperti a livello mondiale dell'ematologia con lo scopo di favorire uno scambio scientifico, ma anche di formulare raccomandazioni sulla pratica clinica del settore.

Il simposio organizzato da MolMed nell'ambito di IACH, ha l'obiettivo di fornire un aggiornamento sui più recenti sviluppi a livello europeo nel settore della terapia cellulare nel trattamento delle malattie ematologiche, illustrando i risultati ottenuti dai prodotti proprietari.

Il simposio include tre sessioni: nella prima Fabio Ciceri, Direttore della Ricerca Clinica di Medicina Rigenerativa, Terapia Genica e Cellulare e Direttore di Ematologia e dell'Unità di Trapiantologia all'IRCCS San Raffaele di Milano, presenterà il potenziale terapeutico di Zalmoxis®, la prima terapia cellulare paziente-specifica impiegata in combinazione con il trapianto aplo-identico di cellule staminali emopoietiche nel trattamento di leucemie e altre neoplasie ematologiche ad alto rischio identificandone il fabbisogno terapeutico (“*Suicide-gene donor T-cells: Zalmoxis clinical benefit in haploidentical stem cell transplantation*”).

“Il trapianto aploidentico di cellule staminali ematopoietiche tra donatori familiari parzialmente compatibili è una tecnica sempre più diffusa in sostituzione del trapianto tra donatori non familiari. Tuttavia il trapianto aploidentico è ancora limitato da un rischio significativo di mortalità dovuto a complicanze infettive e ricadute di malattia leucemica in relazione a un'insufficiente ricostituzione immunitaria post-trapianto” ha commentato il professor Ciceri *“Le infusioni di linfociti non manipolati da donatore rappresenta una delle soluzioni possibili sebbene anche questa opzione sia limitata da un grave effetto collaterale lo sviluppo della malattia del trapianto contro l'ospite (Graft-versus Host disease). Zalmoxis® (linfociti T geneticamente modificati per includere il gene suicida TK) è una terapia cellulare con un effetto adiuvante nel trapianto aploidentico di cellule staminali ematopoietiche perché offre una rapida e ampia ricostituzione immunitaria associato a un controllo della malattia da trapianto contro l'ospite”*.



COMUNICATO STAMPA

Nella seconda sessione Monica Casucci, Group Leader dell'Unità di Immunoterapie Innovative all'IRCCS San Raffaele di Milano, nell'intervento dal titolo "*Optimized CD44v6 CAR-T cell therapeutics for Acute Myeloid Leukemia and Multiple Myeloma*" riassumerà i dati preclinici sul profilo di efficacia e sicurezza del CAR T CD44v6 contro i tumori ematologici.

Infine Mohamad Mohty, Responsabile del Dipartimento di Ematologia all'Ospedale Saint-Antoine e Università di Pierre and Marie Curie di Parigi, farà il punto sull'avanzamento delle terapie CAR-T nella cura del mieloma. ("*CAR-T cells for myeloma: where do we stand?*"). Il Prof. Mohty ha commentato: "*Questo simposio documenta lo sviluppo delle terapie cellulari CAR-T e di altre immunoterapie cellulari per il trattamento delle neoplasie ematologiche. L'immunoterapia cellulare nella cura del cancro è un'area promettente e in rapida evoluzione. Una questione oggi particolarmente rilevante è se la tecnologia delle cellule CAR T possa nei prossimi anni essere sostenibile e capace di colpire tumori solidi. Vi sono alcuni ricercatori e aziende che sembrano essere in grado di sviluppare questo tipo di prodotti, grazie anche ai contributi dell'industria biotech nel corso di importanti incontri scientifici come IACH*".

Il programma dettagliato dell'evento è disponibile al link <http://iach2018.cme-congresses.com/program/>

Informazioni su MolMed

MolMed S.p.A. è una *clinical stage biotech company* focalizzata su ricerca, sviluppo, produzione e validazione clinica di innovative terapie geniche e cellulari. Il portafoglio prodotti di MolMed include terapie proprietarie antitumorali in sviluppo sia pre-clinico che clinico: Zalmoxis® (TK) è una terapia cellulare basata sull'ingegnerizzazione dei linfociti del donatore, che consente il trapianto di cellule staminali emopoietiche da donatori parzialmente compatibili in pazienti affetti da tumori del sangue ad alto rischio, eliminando il ricorso alla profilassi immunosoppressiva post-trapianto e stimolando una rapida ricostituzione immunologica. Zalmoxis®, che ha ricevuto lo status di *orphan drug*, è attualmente in sperimentazione clinica di Fase III in una popolazione di pazienti con leucemie ad alto rischio, ma è già stato autorizzato nella seconda metà del 2016 dalla Commissione Europea per l'immissione in commercio condizionata e ha ottenuto la rimborsabilità in Italia alla fine del 2017 e in Germania all'inizio del 2018. Sempre basandosi sulla tecnologia cell & gene, la società sta sviluppando una pipeline di nuovi CAR (Chimeric Antigen Receptor); il prodotto più maturo, il CAR-T CD44v6, è in avanzata fase di sviluppo preclinico ed è potenzialmente efficace sia contro alcune neoplasie ematologiche che contro numerosi tumori solidi epiteliali. Sulla base della domanda di autorizzazione sottomessa alle Autorità Regolatorie europee, MolMed conta di iniziare nella prima parte del 2019 la sperimentazione sull'uomo nelle indicazioni AML e MM. Parallelamente la Società sta sviluppando una pipeline di nuove terapie CAR, sia autologhe che allogene, queste ultime basate sulle cellule NK (Natural Killer). MolMed è inoltre la prima società in Europa ad aver ottenuto l'autorizzazione alla produzione GMP per il mercato di terapie geniche e cellulari sia per prodotti propri (Zalmoxis®), che per conto terzi e/o in partnership (Strimvelis, terapia genica di Orchard per la cura dell'ADASCID). Relativamente alle attività di sviluppo e produzione GMP conto terzi, MolMed ha firmato numerosi accordi di collaborazione con primarie aziende europee ed americane. MolMed, fondata nel 1996 come spin-off accademico dell'Istituto Scientifico San Raffaele, dal marzo 2008 è quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana e ha sede legale e operativa a Milano, presso il Dipartimento di Biotecnologie (DIBIT) dell'Ospedale San Raffaele e una sede operativa a Bresso presso OpenZone.



COMUNICATO STAMPA

Per ulteriori informazioni:

Ilaria Candotti

Investor Relations & Communication Manager

MolMed S.p.A.

+39 02 21277.205

investor.relations@molmed.com

Marcella Ruggiero

Ufficio Stampa

SEC Relazioni Pubbliche e Istituzionali s.r.l.

+39 02 6249991

+39 335 214241

ruggiero@secrp.com